

di Paolo Aramini (Presidente del Comitato della Piccola Industria di Cremona)

Il 26 c'è 'Start The Future' L'auto e la svolta ecologica

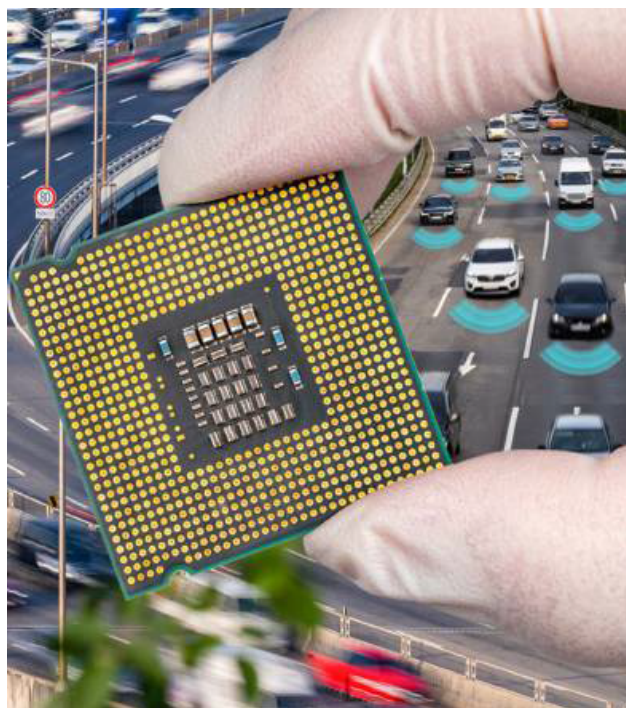
INCONTRO AL CREMONA CIRCUIT

Il mercato soffre e la domanda è provocatoria: «Ha senso sacrificare i motori endotermici per l'elettrico»?

La situazione che stiamo vivendo è critica. L'aumento dei prezzi delle materie prime sui mercati internazionali, iniziato dagli ultimi mesi del 2020, è ampio e diffuso. Per il petrolio si tratta di un recupero più che pieno, dopo il crollo dovuto alla prima ondata di pandemia (+13% a dicembre 2021 su fine 2019). Per il rame, invece, di un enorme rincaro (+57%), così come per il cotone (+58%). A questi rincari si è sommato lo scorso anno il balzo del costo dei trasporti marittimi. Di recente, negli ultimi mesi del 2021, si è aggiunta l'impennata del gas naturale in Europa, che oggi è la commodity che mostra di gran lunga il maggior rincaro (+723%). Questa si è rapidamente trasferita sul prezzo dell'energia elettrica in Italia, facendo lievitare i costi energetici delle imprese industriali: 37 miliardi previsti per il 2022, da 8 nel 2019. Un livello insostenibile per le imprese italiane, che minaccia chiusure di molte aziende in assenza di interventi efficaci.

Oggi in Italia si stima un calo della produzione industriale a marzo (-2,0%), dopo il rimbalzo statistico di febbraio (+4,0%) legato alla caduta a dicembre e gennaio. I prezzi delle commodity, in particolare quello del gas naturale (+698% in media ad aprile rispetto al pre-Covid) e del Brent (+56%), sono ancora elevati, frenando l'attività produttiva lungo tutte le filiere. Le indagini sul sentiment imprenditoriale e le ridimensionate dinamiche di ordini e attese delle imprese non lasciano intravedere purtroppo miglioramenti significativi nel breve termine.

Qui nasce il grande tema della transizione ecologica. Il modello europeo di transizione presenta numerose criticità. Innanzitutto il piano non si basa su un piano di politica energetica europeo. La crisi che stiamo vivendo e le sue varie origini ne sono la dimostrazione. Il fatto è che non c'è una sola causa al problema contingente dell'energia, siamo di fronte ad una tempesta perfetta: un'Europa che si presenta ad inizio



IL PROGRAMMA DI START THE FUTURE

GIOVEDÌ 26 MAGGIO 2022



Autodromo Cremona Circuit | Via Strada Giuseppina, 2,
26040 San Martino del Lago (CR)

Ore 10.00

Registrazione partecipanti

Ore 10.15

Inizio dei lavori

Relazione del Presidente del Comitato Piccola Industria di Cremona
PAOLO ARAMINI

TAVOLA ROTONDA

MARCO BONOMETTI

Presidente e Amministratore Delegato
Officine Meccaniche Rezzatesi Spa

FABRIZIO GIUGIARO

Designer, Presidente Giugiaro Architettura

FABRIZIO LONGO

Direttore Audi Italia

RADEK JELINEK

President & CEO at Mercedes-Benz Italia

INTERVISTA

GIANCARLO GIORGETTI Ministro dello Sviluppo Economico
Modera: **GIAN LUCA PELLEGRINI**, Direttore Quattroruote

Al termine light lunch

L'EGO-HUB



Paolo Aramini, Presidente
del Comitato Piccola
Industria di Cremona



Giancarlo Giorgetti,
ministro dello Sviluppo
Economico

La crescita senza emissioni è la sfida di ogni imprenditore ma il modello europeo presenta numerose criticità

inverno con poche scorte, il pasticcio diplomatico del Nord Stream 2, la Cina che sta iniziando ad utilizzare il metano come fonte energetica, la Russia che si può permettere di ridurre la propria dipendenza commerciale dall'Europa grazie all'Oriente, l'Europa che rinuncia ai propri giacimenti aumentando la propria dipendenza da Paesi terzi, l'assenza di vento che riduce l'apporto dell'energia eolica programmato dai Paesi del nord.

Tutti noi imprenditori siamo assolutamente favorevoli a un progetto finalizzato ad evitare una catastrofe climatica. Nei fatti, solo a causa dei tempi autorizzativi, l'Italia continua a realizzare impianti verdi con un decimo della velocità necessaria a raggiungere quel futuro immaginato e forse purtroppo anche immaginario.

Oggi, crescita nel mondo significa aumento delle esigenze energetiche e di conseguenza delle emissioni di CO₂ perché la maggior parte dell'energia prodotta deriva da fonti non rinnovabili riconducibili ai combustibili fossili. È proprio qui la rivoluzione che dobbiamo portare avanti a livello di pianeta: lo sviluppo sostenibile. Ovvero crescere sì, scollegando però

crescita ed emissioni. Siamo quindi tutti consapevoli che ci aspetta una trasformazione radicale ed epocale, sia per i tempi, cioè estremamente rapida, sia per dimensioni, dell'intero pianeta.

All'interno di questo contesto globale serve però una politica europea convincente che tenga conto di tempistiche corrette per rendere questo progetto sostenibile dal punto di vista ambientale, sociale ed economico.

Tutto questo aggravato oggi dalla guerra che certamente genera ulteriori problemi.

In questo si inserisce l'idea dell'evento che abbiamo creato. 'Start The Future' è il titolo. Ci siamo posti il problema della transizione e abbiamo scelto il mercato più importante in questa fase, che è quello delle auto. Una delle domande che ci siamo posti è: ha senso sacrificare i motori endotermici a favore dell'elettrico? Tutto ciò ha ricadute anche su aspetti energetici e occupazionali. L'appuntamento del 26 maggio, con inizio alle ore 10, ci permetterà di fare un po' di chiarezza sul futuro dell'auto attraverso la visione di case costruttrici e i principali fornitori di componenti del settore auto in una location d'eccezione, quella dell'autodromo CremonaCircuit. Interverranno il Direttore di Audi Italia **Fabrizio Longo**, il Presidente e CEO di Mercedes Benz Italia **Radek Jelinek** e **Marco Bonometti**, Presidente ed Amministratore Delegato di Otr. Sarà presente tra l'altro il designer **Fabrizio Giugiaro** che ci fornirà la sua posizione dal punto di vista estetico e al termine l'intervista al Ministro dello Sviluppo Economico **Giancarlo Giorgetti**. Il tutto con un moderatore d'eccezione il direttore di Quattroruote, **Gian Luca Pellegrini**.